

Il catasto dei terreni percorsi dal fuoco

Andrea Minghetti*

Riassunto

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Bologna è un sottosistema informativo che raccoglie e rende fruibili tutto ciò che compete al territorio in termini di analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione.

Il SIT ha lo scopo di integrare i sistemi informativi di settore, spesso disaggregati e disomogenei, relazionandoli con riferimenti comuni, per consentire l'interscambio, il confronto e la valutazione dei dati utilizzando un approccio territoriale; si configura pertanto come un sistema informativo di secondo livello in quanto non provvede in proprio alla rilevazione e alla gestione delle informazioni, ma le utilizza e le rende fruibili a più utenti, ottimizzando la comunicazione mediante flussi informativi strutturati.

Proprio sulla base di questo modello informativo si configura la possibilità di generare presso il Comune di Bologna un catasto delle aree percorse dal fuoco in linea con quanto previsto dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 per il periodo 2007-2011.

Résumé

Le Système d'Information Territorial (SIT) de la Mairie de Bologne est un sous-système d'information qui collecte et rend disponible tout ce qui est du ressort du territoire en terme d'analyse, de planification, de gestion, de monitoring et d'information.

Le rôle du SIT est d'intégrer les systèmes d'informations du secteur, souvent peu homogènes entre eux, en les mettant en relation grâce à des références communes. Le but est de permettre l'échange, la confrontation et l'évaluation des données par le biais d'une approche territoriale. Le SIT est donc un système d'information de second niveau car il ne collecte ni ne gère lui-même les informations; il les exploite et les met à la disposition de plusieurs usagers, optimisant la communication à travers des flux d'informations structurés.

C'est exactement grâce à ce modèle d'information qu'à la Mairie de Bologne, il est possible de créer un cadastre des terrains parcourus par le feu sur la base du Plan Régional de prévision, de prévention et de lutte active contre les incendies des forêts aux termes de la loi n° 353/2000 entre 2007 et 2011.

Abstract

The Territorial Informative System (SIT) of the Bologna City Council is an informative subsystem which collects and uses everything concerning the territory regarding analysis, planning, management, monitoring and getting information. The SIT aims to integrate the different informative sector systems, often disaggregated and not homogeneous, sorting them in according to common contents, in order to promote data exchange, comparison and evaluation thanks to the implementation of a similar approach. In this way, it looks like a second level informative system because it does not provide the survey and the manage the information itself but it uses this information making it useful to more and more people, thus improving communication thanks to structured informative streams.

Starting from this informative model, it seems to be possible to create, at the Bologna City Council a land register for the burnt areas according to the expectations of the Prevision, Prevention and Fight Regional Plan against forest fires (see Act n. 353/2000), for the period concerning the years 2007-2011.

* Dirigente Responsabile U.I., Sistema Informativo Territoriale Comune di Bologna.

Il Sistema Informativo Territoriale (SIT) del Comune di Bologna persegue obiettivi di conoscenza, divulgazione e monitoraggio del territorio, per favorire la trasparenza delle scelte e la partecipazione dei cittadini nei processi legati allo sviluppo urbano.

Si configura come un sottosistema informativo che raccoglie e mette a sistema tutto ciò che compete al territorio in termini di analisi, pianificazione, gestione, monitoraggio e informazione.

E più in particolare persegue i seguenti obiettivi:

- rendere disponibile i dati relativi al territorio ed alla realtà sociale, economica, ambientale che vi insiste;
- rendere possibile il confronto fra dati di ogni genere in riferimento ad un medesimo elemento fisico o virtuale del territorio;
- diffondere ad utenti interni ed esterni sistemi applicativi di varia complessità per l'interrogazione e lo sviluppo di modelli di simulazione o interpretazione.

Dalla attivazione del SIT ad oggi è stata raccolta una grande quantità di informazioni cartografiche ed alfanumeriche in ambito territoriale, per la gestione delle quali è stato creato un Repertorio che conserva in modo ordinato le informazioni relative alla totalità delle banche dati.

Tale catalogo è costituito da un archivio di metadati che descrivono le banche dati correlate al SIT: cartografie tecniche, cartografia catastale, cartografie tematiche, banche dati gestionali. Gli operatori del SIT hanno la possibilità di raffinare la qualità dei dati attraverso operazioni di decodifica e

correlazione al territorio e di costruire livelli tematici orientati all'analisi e alla pianificazione.

L'utente finale mediante funzioni specifiche degli applicativi di consultazione ed analisi accede al repertorio per selezionare e caricare nel proprio ambiente di lavoro le banche dati di suo interesse (cartografie o dati alfanumerici collegati), mediante rappresentazioni tematiche individuate dal SIT, mentre i dati alfanumerici vengono collegati sulla base delle chiavi di relazione descritte nei metadati

In sintesi il SIT ha lo scopo di integrare i sistemi informativi di settore, spesso disaggregati e disomogenei, relazionandoli a riferimenti comuni, per consentire l'interscambio, il confronto e la valutazione dei dati utilizzando un approccio territoriale; si configura pertanto come un sistema informativo di secondo livello, in quanto non provvede in proprio alla rilevazione e alla gestione delle informazioni, ma le utilizza e le rende fruibili a più utenti, ottimizzando la comunicazione mediante flussi informativi strutturati.

E proprio sulla base di questo modello informativo si configura la possibilità di generare presso il Comune di Bologna, un catasto delle aree percorse dal fuoco in linea con quanto previsto dal Piano regionale di previsione, prevenzione e lotta attiva contro gli incendi boschivi ex L.353/00 periodo 2007-2011.

La fase sperimentale prevista dal Piano stralcio approvato nel gennaio 2005 ha consentito di definire i flussi informativi e predisporre la struttura del modello per poter popolare la banca dati.

Attualmente il Corpo Forestale dello Stato provvede a fornire al Comune di Bologna tutte le informazioni necessarie, sia di tipo cartografico che

alfanumerico, per inserire nella banca dati del SIT i dati relativi al catasto incendi.

Il Comune integra le informazioni del catasto nella propria banca dati e attraverso le applicazioni dedicate alla catalogazione e alla pubblicazione dei dati del SIT le rende disponibili ai tecnici e ai cittadini mediante specifici strumenti di consultazione web dedicati alla conoscenza del territorio.

La nuova strumentazione per il governo delle trasformazioni del territorio comunale, introdotta dalla Legge Regionale 20/2000, che sostituisce il vecchio Piano regolatore generale e il Regolamento Edilizio, è costituita dal Piano Strutturale Comunale (PSC) strumento di pianificazione urbanistica generale che delinea le scelte strategiche di assetto e sviluppo del territorio tutelandone l'integrità fisica e ambientale, dal Piano operativo (Poc) e dal Regolamento urbanistico edilizio (Rue). Nel caso di Bologna i tre strumenti sono in corso di costruzione in maniera integrata.

E' rilevante segnalare che l'articolo 19 della L.R. 20/2000 prevede la realizzazione della Carta Unica del Territorio, dove *“la pianificazione territoriale e urbanistica recepisce e coordina le prescrizioni relative alla regolazione dell'uso del suolo e delle sue risorse ed i vincoli territoriali, paesaggistici ed ambientali che derivano dai piani sovraordinati, da singoli provvedimenti amministrativi ovvero da previsioni legislative”*.

Pertanto l'inserimento e la gestione delle aree percorse dal fuoco nella banca dati del SIT rientrano a pieno titolo tra gli elementi che vanno a popolare l'insieme dei vincoli territoriali previsti dalla L.R. 20/2000, in modo da rendere facilmente fruibili i

dati e le prescrizioni normative previste dalla Legge L.353/00.